



NOVITÀ NORMATIVE GIUGNO 2026

- 1. Accordo CSI e Regione Lombardia per la realizzazione del progetto «CSI per i giovani 2026-2027»**
- 2. Bando “Giornate dello sport 2026”**
- 3. Contributi a Enti Terzo Settore**
- 4. Dote scuola - Componente disabilità**

Legislazione regionale – La Giunta

1. Accordo CSI e Regione Lombardia per realizzazione del progetto «CSI per i giovani 2026-2027»

Con la D.g.r. 15 giugno 2026, n. 6292 si è formalizzato lo schema di accordo tra Regione Lombardia e il Centro Sportivo Italiano (CSI) Comitato territoriale di Milano finalizzato a sostenere la promozione e realizzazione del progetto «CSI per i giovani 2026-2027». Il provvedimento è stato pubblicato sul BURL SO n. 26 del 24 giugno.

Il progetto è articolato in due macro-azioni integrate e rivolto come destinatari ai giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni che risiedono, studiano e/o lavorano in Lombardia:

1. «CSI per il mondo – Volontariato sportivo internazionale»

L'esperienza del volontariato sportivo si compone di due parti fondamentali, la formazione e il viaggio.

I giovani volontari, tra i 18 e i 34 anni, sempre a proprie spese, parteciperanno alle nuove iniziative programmate con destinazione: Madagascar, Burundi e Repubblica Democratica del Congo, Bangladesh, Camerun, Zambia, Benin, Perù, Argentina.

L'azione di progetto si svolgerà tra il mese di giugno 2026 e il mese di settembre 2027 e nell'ambito di questa azione saranno anche previsti:

- mostra interattiva nelle scuole,
- tornei sportivi dedicati alle missioni di CSI per il Mondo,
- percorso di formazione permanente,
- cena di confronto e testimonianza,
- e-team Giovani CSI per il Mondo.

2. «Youth: energy for the future»

In questa seconda azione progettuale, verranno realizzate attività sportive rivolte a ragazzi e ragazze che vivono in condizioni di fragilità, disabilità, percorsi di cura o

situazioni di marginalità sociale, utilizzando lo sport come occasione di incontro, condivisione e benessere.

Le iniziative comprese nell'ambito di questa seconda azione progettuale sono:

- Ora Sport Camp: il camp estivo sportivo diffuso,
- Winners Cup,
- Una squadra al «Beccaria»,
- Campionato di calcio integrato,
- Mettiti nei miei occhi: sport inclusivo e sensibilizzazione alla disabilità visiva,
- Good vibes: youth & sports summer festival.

Regione Lombardia per la copertura delle spese relative all'Accordo, pari ad un massimo di euro 250.000,00, è garantita a valere sul capitolo «Interventi di promozione dell'autonomia e del protagonismo dei giovani», e nello specifico euro 180.000,00 sull'esercizio finanziario 2026 ed euro 70.000,00 sull'esercizio finanziario 2027.

2. Bando “Giornate dello sport 2026”

Sul BURL SO n. 26 del 25 giugno è stato pubblicato il Decreto D.S. n. 8219 del 22 giugno, avente per oggetto *“Approvazione del bando ‘Giornate dello sport 2026, in attuazione della DGR n. 6192 del 5 maggio 2026’”*.

Con tale misura Regione Lombardia intende sostenere le iniziative locali volte a diffondere e promuovere l'attività sportiva e quella motoria tra tutte le fasce della popolazione, dando visibilità all'offerta sportiva presente sul territorio.

Le *“Giornate dello sport”* sono giudicate uno strumento efficace, partecipato e condiviso per avvicinare i cittadini alla pratica sportiva e valorizzare l'associazionismo locale.

I contributi previsti sono volti a sostenere le giornate/feste dello sport senza scopo di lucro, multidisciplinari e aperte al pubblico, organizzate dai Comuni lombardi coinvolgendo le diverse realtà sportive del territorio e realizzate nel periodo 15 luglio 2026 – 31 ottobre 2026.

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a € 400.000,00, distinta in due linee di intervento:

Linea 1 – Iniziative organizzate da Comuni con popolazione pari o superiore ai 15.000 abitanti o da 3 o più Comuni associati;

Linea 2 – Iniziative organizzate da Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

Le domande potranno essere inviate a partire dalle ore 10.00 del 7 luglio 2026, sino alle ore 12.00 del 28 luglio 2026.

La domanda di partecipazione deve essere presentata sulla piattaforma informativa *Bandi e Servizi* all'indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it.



3. Contributi a Enti Terzo Settore

Sul BURL SO n. 25 del 18 giugno è stata pubblicata la Dgr n. 6297 del 15 giugno 2026 “Misura terzo settore: sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore (Accordo di programma 2025-2027). Criteri generali per l’individuazione dei soggetti attuatori”.

Le iniziative e i progetti di rilevanza locale possono essere presentati esclusivamente da uno dei seguenti soggetti:

a) Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo Settore iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

b) Fondazioni iscritte nell’anagrafe delle Onlus, di cui all’articolo 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1996, n. 460, che abbiano presentato entro e non oltre il 31 marzo 2026 istanza di iscrizione al RUNTS; tali enti sono ammessi con riserva, subordinatamente all’effettivo perfezionamento dell’iscrizione al RUNTS da parte dell’Ufficio competente. In caso di mancato perfezionamento dell’iscrizione, l’ente decade dal beneficio eventualmente concesso;

c) Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo Settore iscritte al RUNTS che hanno adottato un modello organizzativo interno decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, attraverso le quali le stesse operano declinando territorialmente le proprie attività;

d) le Reti associative di cui all’articolo 41 del Codice, operanti in Regione Lombardia attraverso soggetti associati aventi la tipologia di APS, ODV e Fondazione del terzo settore. Non potranno essere beneficiari delle risorse del presente avviso gli Enti gestori dei Centri di servizio, stante l’espresso divieto di cui all’art. 62 del D.Lgs. n. 117/2017.

I soggetti destinatari sono:

a) Nuclei familiari e minori, adolescenti e giovani, anziani,

b) persone con disabilità,

c) altre fasce della popolazione in condizione o a rischio di fragilità o esclusione.

Le risorse del presente avviso sono destinate al finanziamento di progetti territoriali che facciano riferimento a una delle seguenti tipologie:

- progetti collaborativi su larga scala;
- progetti collaborativi su piccola scala.

I progetti collaborativi su larga scala devono essere presentati, a pena di inammissibilità, da un partenariato composto da almeno quattro enti e prevedere una durata temporale compresa tra un minimo di 18 mesi e un massimo di 24 mesi.

I progetti collaborativi su piccola scala devono essere presentati, a pena di inammissibilità, da un partenariato composto da almeno due enti e prevedere una durata temporale compresa tra un minimo di 12 mesi e un massimo di 24 mesi.

Le proposte progettuali devono essere coerenti con almeno una delle seguenti 4 priorità trasversali definite da Regione Lombardia:

- volontariato: promuovere la cultura del volontariato tra i giovani;
- comunità: favorire esperienze di collaborazione e partecipazione (welfare generativo);
- prossimità: facilitare l'accesso dei cittadini alle opportunità offerte dal sistema dei servizi territoriali;
- capacità: sviluppare collaborazioni e reti per accrescere la capacità di azione degli ETS.

Le proposte progettuali devono essere coerenti oltre che con almeno una delle 4 priorità trasversali, di cui sopra, anche e solamente con una delle 4 aree tematiche seguenti, e a una o più delle relative aree prioritarie di intervento:

- Area tematica 1 – Famiglia
- Area tematica 2 – Solidarietà sociale
- Area tematica 3 – Disabilità
- Area tematica 4 – Pari Opportunità

Per i progetti collaborativi su larga scala il costo totale del progetto, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 100.000 e superiore a € 125.000. Il contributo pubblico è pari all'80%, mentre il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari è pari al 20%.

Per i progetti collaborativi su piccola scala, il costo totale del progetto, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 39.000 e superiore a € 50.000. Il contributo pubblico è pari all'80%, mentre il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari è pari al 20%

La domanda di partecipazione va presentata sul sito www.bandiregione.lombardia.it.

4. Dote scuole – Componente disabilità

Il D.d.s. 29 maggio 2026 n. 7144, pubblicato sul BURL SO n. 24 del 10 giugno ha dato attuazione all'avviso pubblico per la presentazione delle domande di Dote Scuola – Componente Disabilità per l'anno scolastico 2025/2026.

Regione Lombardia assegna contributi alle Scuole paritarie dell'Infanzia, primarie, secondarie di primo e di secondo Grado, a parziale copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno agli alunni con disabilità

Alle Scuole può essere erogato un contributo, per ciascuno studente, fino a concorrenza del costo del personale docente esposto, al netto di eventuali ulteriori contributi pubblici erogati per la medesima finalità ovvero per la copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno. Il contributo potrà essere differenziato in base all'erogazione di altri finanziamenti pubblici ed indicativamente, come segue:

- fino ad un massimo di euro 1.000,00 per ogni studente con disabilità frequentante la Scuola dell'Infanzia paritaria non comunale;



- fino ad un massimo di euro 2.000,00 per ogni studente con disabilità frequentante la Scuola primaria;
- fino a un massimo di euro 3.500,00 per ogni studente con disabilità frequentante la Scuola secondaria di primo Grado;
- fino a un massimo di euro 3.500,00 per ogni studente con disabilità frequentante la Scuola secondaria di secondo Grado.

La domanda di partecipazione deve essere presentata dai Legali Rappresentanti delle Scuole paritarie, esclusivamente online, sulla piattaforma informativa *Bandi e Servizi* all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it. Sarà possibile presentare domanda di contributo a partire dalle ore 12.00 del 16 giugno 2026 ed entro le ore 12.00 del 30 luglio 2026.

Legislazione regionale – Il Consiglio

Seduta straordinaria 4 giugno

Approvato l'ordine del giorno che propone il "Piano Lombardia Infermieri 2026-2028" per rispondere alla carenza di infermieri che impegna la Giunta a vararlo.

Il Piano punta su formazione, borse di studio e un monitoraggio trimestrale dei posti vacanti nei reparti più critici, come i Pronto Soccorso.

Tra le misure più rilevanti il consolidamento degli incentivi economici per arginare la fuga dei professionisti verso la Svizzera, un piano di welfare abitativo in collaborazione con ALER per offrire alloggi a canone sostenibile nelle aree metropolitane ad alto costo della vita e reclutamento internazionale, che sarà strutturato su partnership stabili, formazione linguistica e verifica rigorosa delle competenze, evitando soluzioni "spot".

Con un ordine del giorno votato a maggioranza, il Consiglio ha chiesto alla Giunta di portare avanti una strategia energetica regionale "orientata all'innovazione tecnologica e alla sicurezza degli approvvigionamenti", rilanciando anche il dibattito sul nucleare di nuova generazione.

Nel documento si chiede inoltre di valorizzare il ruolo delle Università, dei centri di ricerca e delle imprese lombarde nelle filiere tecnologiche collegate alle nuove tecnologie energetiche e nucleari.

È stato approvato a maggioranza il "Testo Unico degli interventi regionali per l'inclusione sociale e la tutela delle persone con disabilità o in condizioni di fragilità per le attività di assistenza e cura".

Seduta 9 giugno

L'Aula ha discusso mozioni che hanno riguardato:

- la tutela dei lavoratori dal caldo estremo, invita a definire una misura periodica e strutturale o un protocollo permanente che renda automatica e immediatamente operativa l'ordinanza per caldo estremo ogni qual volta si presentino situazioni climatiche definite da parametri scientifici condivisi;
- la leva civica "senior", chiede di rinviare o sospendere l'attuazione della delibera prendendo in considerazione con opportuna istruttoria politica e tecnica le osservazioni sottolineate dal Forum del Terzo Settore;
- il sostegno al comparto agroalimentare, impegna la Giunta a intervenire presso il Governo per promuovere in sede europea la modifica del Codice doganale unitario, superando il principio di "ultima trasformazione sostanziale dei prodotti" e per rendere obbligatoria l'indicazione di origine per tutti gli ingredienti in ogni prodotto alimentare;
- la contrattazione territoriale e di secondo livello, impegna la Giunta a promuovere un piano regionale di sostegno alla contrattazione di secondo livello, in accordo e in collaborazione con le associazioni sindacali comparativamente maggiormente rappresentative, le associazioni datoriali e le rappresentanze dei lavoratori.

Il question time è stato dedicato a diverse criticità:

- l'ambulatorio "Sanità di Frontiera";
- le iscrizioni al SSR dei dipendenti UE;
- lo stato del CUP unico e le liste d'attesa, di cui l'Assessore Bertolaso ha confermato verifiche in corso sugli accessi sanitari e il completamento del CUP entro fine anno, senza però fornire soluzioni immediate per le questioni legali ed amministrative sollevate;
- il Piano strategico operativo di preparazione e risposta a pandemie da patogeni respiratori (2025-2029).

Seduta 16 giugno

Il Consiglio ha approvato a maggioranza:

- la "Prima Legge di Revisione normativa ordinamentale 2026".
- la "Legge di Semplificazione 2026".
- la legge "Disposizioni in materia di opere relative a reti e impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete di trasmissione nazionale".

Seduta 23 giugno

L'aula ha approvato all'unanimità il Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2025.

Sono anche state discusse quattro le mozioni:

- Centri di permanenza per il rimpatrio (CPR) in Lombardia, a cominciare da quello di via Corelli a Milano; sollecitare un intervento normativo nazionale chiaro e organico che definisca in modo puntuale le regole di funzionamento di queste

strutture; garantire un adeguato sistema di monitoraggio, che assicuri il rispetto delle leggi e la tutela della dignità e della salute degli ospiti e degli operatori del personale.

- Attuazione della normativa nazionale relativa alle dichiarazioni sostitutive per la conduzione di fondi agricoli in aree svantaggiate.

- Piano casa, è stata respinta a maggioranza la mozione presentata da Carmela Rozza (PD) che impegnava la Giunta lombarda a intervenire durante l'iter parlamentare di conversione del decreto-legge 66/2026. L'obiettivo del testo era rafforzare il ruolo delle Regioni e dei Comuni nelle politiche abitative e garantire maggiori risorse per sostenere famiglie e inquilini in difficoltà.

- Rafforzamento delle politiche regionali per l'housing sociale e valorizzazione del Terzo settore nell'utilizzo delle risorse comunitarie, l'Aula ha respinto a maggioranza la mozione presentata da Massimo Vizzardi (Gruppo Misto) che intendeva introdurre strumenti per garantire i proprietari di immobili e facilitare l'incontro tra domanda e offerta abitativa, con particolare attenzione alle giovani famiglie. L'emergenza abitativa non può essere affrontata esclusivamente attraverso la costruzione o la riqualificazione degli alloggi. Occorre sviluppare modelli innovativi che mettano al centro le persone soprattutto i più giovani.

Infine, il Consiglio ha approvato:

- la proposta di atto amministrativo sul "*Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2026-2029*" che delinea le strategie che Regione Lombardia intende seguire per prevenire e contrastare la violenza sulle donne in attuazione della legge regionale "*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*". Basato su un approccio multidisciplinare e partecipativo, il piano mira a consolidare le reti antiviolenza, promuovere l'empowerment femminile e garantire percorsi di autonomia abitativa e lavorativa per le vittime.

- Il "Piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività 2026-2028". Un documento che definisce le linee guida e gli asset strategici, volto a consolidare la crescita del comparto turistico lombardo per il prossimo triennio.

Il documento si sviluppa su cinque pilastri fondamentali:

la valorizzazione dell'esperienza turistica personalizzata,

il rafforzamento della governance multilivello,

l'innalzamento delle competenze professionali degli operatori,

l'innovazione digitale supportata dall'intelligenza artificiale e la costruzione di un nuovo racconto coordinato dell'identità lombarda.

Seduta 30 giugno

Il Consiglio ha approvato:

- La legge "Disposizioni per garantire l'assistenza primaria ai cittadini senza dimora" per assicurare un'effettiva presa in carico sanitaria delle persone prive di una

residenza anagrafica stabile è l'obiettivo principale del provvedimento, che consentirà l'accesso alle cure primarie e favorirà percorsi di prevenzione, cura e continuità assistenziale, contribuendo a ridurre il ricorso improprio ai Pronto Soccorso.

- Il "Programma triennale per la cultura 2026-2028". Un documento di indirizzo strategico destinato al supporto delle istituzioni e degli operatori culturali della regione.

- La proposta di legge al Parlamento "Disposizioni in materia di attività libero-professionale delle professioni sanitarie" che punta a superare definitivamente il vincolo di esclusività per i professionisti sanitari dipendenti del SSN, consentendo loro di esercitare la libera professione al di fuori dell'orario di servizio.

- La legge di Riforma della Valutazione d'impatto ambientale (VIA), il procedimento finalizzato a individuare, descrivere e valutare preventivamente, prima della realizzazione delle opere, gli effetti che determinati progetti pubblici o privati possono produrre sull'ambiente, sulla salute e sul benessere umano, definendo le misure necessarie per prevenire, ridurre o eliminare gli impatti negativi prima che si manifestino.

- La mozione sulla tutela della libertà religiosa e delle comunità cristiane che mira a condannare con fermezza ogni forma di discriminazione e violenza religiosa in Medio Oriente, in particolare in Israele, in Cisgiordania, a Gaza, in Libano e nei territori della Terra Santa, e a promuovere nelle sedi istituzionali iniziative volte a garantire la tutela della libertà religiosa.

Progetti di Legge

PDL n. 188- "Modifiche alla legge regionale 3 aprile 2024, n. 6 (Mutamento delle circoscrizioni comunali dei Comuni di Bergamo e di Orio al Serio, in provincia di Bergamo, mediante ampliamento del territorio di Orio al Serio per aggregazione di parte del territorio di Bergamo)"

Atto di iniziativa Presidente Giunta.

Assegnato alle Commissioni: referente I e consultiva II.

La modifica normativa proposta è determinata dalla richiesta motivata, formulata dai Comuni di Orio al Serio e di Bergamo riferita alla necessità di rettificare un errore materiale.

Il Mutamento delle circoscrizioni comunali dei Comuni di Bergamo e di Orio al Serio, in provincia di Bergamo, mediante ampliamento del territorio di Orio al Serio per aggregazione di parte del territorio di Bergamo.

Le aree identificate sono di proprietà pubblica e su di esse non risultano residenti aventi diritto al voto; per tale motivo, i due Comuni non hanno ritenuto di dover attivare il referendum consultivo.



PDL n. 187 "Disciplina delle cooperative di comunità in Lombardia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 6 novembre 2015, n. 36"

Atto di iniziativa consiliare.

Assegnato alle Commissioni: referente: IV, consultive: II – I.

Il progetto di legge mira a disciplinare e valorizzare le cooperative di comunità nel territorio della Regione Lombardia, mediante modifica della legge regionale 6 novembre 2015, n. 36 (Nuove norme per la cooperazione in Lombardia).

Le cooperative di comunità sono individuate quali forme innovative di impresa collettiva, capaci di coniugare finalità mutualistiche e interesse generale, attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini nella produzione e gestione di beni e servizi di rilevanza locale.

Il documento si compone di quattro articoli:

L'articolo 1 riconosce le cooperative di comunità quali soggetti caratterizzati da un forte radicamento territoriale e da finalità di interesse generale. Viene inoltre esplicitato il ruolo delle stesse nella promozione dello sviluppo economico e sociale locale, nella gestione di servizi pubblici o di interesse collettivo e nel contrasto ai fenomeni di marginalità territoriale.

L'articolo 2 entra nel merito della modifica introducendo il nuovo testo di legge. Viene inserito il "TITOLO II – delle cooperative di comunità" che mira a riconoscere l'esistenza di questo soggetto giuridico e a regolamentarlo a livello regionale. Gli articoli introdotti, appartenenti al TITOLO II, sono 6 e definiscono in modo puntuale le cooperative di comunità e le loro competenze.

L'articolo 3 reca disposizioni di coordinamento con la normativa vigente, prevedendo in particolare l'abrogazione dell'articolo 11 della legge regionale n. 36/2015, al fine di assicurare coerenza sistematica al nuovo impianto normativo.

L'articolo 4 quantifica gli oneri derivanti dall'attuazione della legge, determinati in euro 400.000 annui per il triennio 2026–2028, e individua le modalità di copertura finanziaria mediante le corrispondenti poste di bilancio regionale.

PDL n. 186 "Cooperative di comunità e sviluppo sostenibile delle comunità locali"

Atto di iniziativa consiliare.

Assegnato alle Commissioni: referente: IV e consultive: II – I e Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione.

La proposta di legge si colloca nell'ambito delle politiche regionali volte a promuovere lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale e il rafforzamento delle economie locali, riconoscendo e valorizzando il ruolo delle cooperative di comunità quali strumenti innovativi di attivazione delle risorse territoriali e di partecipazione civica.

In sintesi, la proposta di legge è finalizzata a:

a. fissare i criteri definatori e i requisiti necessari per il riconoscimento della qualifica;

b. attribuire rilievo alla dimensione partecipativa e alla trasparenza gestionale, attraverso l'introduzione di obblighi di coinvolgimento della comunità e di rendicontazione sociale, che rafforzano il legame fiduciario tra cooperativa e territorio;

c. introdurre misure di sostegno economico e finanziario, che comprendono contributi, incentivi, strumenti di capitalizzazione e forme innovative di finanziamento partecipato;

d. promuovere inoltre l'utilizzo di beni pubblici inutilizzati, riconoscendo nelle cooperative di comunità soggetti idonei a valorizzarli per finalità di interesse generale, nonché introduce strumenti di programmazione negoziata e forme di collaborazione con gli enti locali, finalizzate alla realizzazione di progetti di sviluppo territoriale integrato;

e. prevedere meccanismi di monitoraggio e valutazione, volti a verificare l'efficacia degli interventi e a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, nonché disposizioni transitorie che consentono alle cooperative già esistenti di adeguarsi gradualmente al nuovo quadro normativo.

L'articolato si compone di quattordici articoli.

Commissioni

Sono stati rinnovati gli Uffici di Presidenza delle seguenti Commissioni:

I Programmazione, bilancio e società controllate e partecipate

Presidente Davide Caparini (Lega) riconfermato, Vice Presidente Chiara Valcepina (Fdl), Consigliere Segretario Pietro Bussolati (PD)

II Affari istituzionali

Presidente Matteo Forte (Fdl) riconfermato, Vice Presidente Angelo Orsenigo (PD), Consigliere Segretario Marisa Cesana (Forza Italia)

III Sanità

Presidente Patrizia Baffi (Fdl) riconfermata, Vice Presidente Roberto Anelli (Lega), Consigliere Segretario Carmela Rozza (PD)

IV Attività produttive, istruzione, formazione e occupazione

Presidente Marcello Ventura (Fdl) riconfermato, Vice Presidente Silvia Scurati (Lega), Consigliere Segretario Simone Negri (PD)

V Territorio, infrastrutture e mobilità

Presidente Jonathan Lobati (Forza Italia) riconfermato, Vice Presidente Michele Schiavi (Fdl), Consigliere Segretario Pietro Luigi Ponti (PD)



VI Ambiente, energia, clima e protezione civile

Presidente Alessandro Cantoni (Lombardia Ideale) riconfermato, Vice Presidente Riccardo Pase (Lega), Consigliere Segretario Michela Palestra (Patto Civico)

VII Cultura, ricerca e innovazione, sport, comunicazione

Presidente Anna Dotti (Fdi) riconfermata, Vice Presidente Sergio Gaddi (Forza Italia), Consigliere Segretario Paola Pizzighini (M5Stelle)

VIII Agricoltura, montagna e foreste

Presidente Floriano Massardi (Lega) riconfermato, Vice Presidente Carlo Bravo (Fdi), Consigliere Segretario Matteo Piloni (PD)

IX Sostenibilità sociale, casa e famiglia

Presidente Monti Emanuele Presidente, Vice Presidente Diego Invernici (Forza Italia), Consigliere Segretario Paolo Bocci (PD).

Aggiornato al 30 giugno salvo errori ed omissioni